

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N. 1 DI PAVIA, PER AYAMÉ (O.N.G.)

Pavia, 11 dicembre 2014 - Collegio Ghislieri

In data 11 dicembre 2014, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, *lett. a)* dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 per Ayamé* (O.N.G.) per discutere e deliberare sulla base del seguente ordine del giorno:

1. **Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento, Ernesto Bettinelli**
2. **Ricordo degli amici scomparsi e conferimento del "Rondinone d'oro" 2014**
3. **Presentazione e approvazione del Rendiconto-2014. Relazione dei Revisori**
4. **Elezione di un revisore**
5. **Rapporti sull'attività svolta dall'Agenzia nel 2014**
6. **I progetti per il 2015. Approvazione del piano finanziario 2015**
7. **Deliberazione sulla destinazione 5 x mille/2012**
- 8 **L'attività della Fondazione "Magni per Ayamé"**

Risultano presenti gli associati: *omissis*

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, la riunione è dichiarata aperta.

Cristina Gallotti è nominata segretaria dell'Assemblea.

1. **Ernesto Bettinelli**, presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un saluto ai partecipanti e alle autorità presenti (l'assessore alla Cultura del Comune di Pavia, Giacomo Galazzo e l'assessore alla Cooperazione internazionale della Provincia di Pavia, Francesco Brendolise). Richiama i punti principali della relazione annuale sull'attività dell'Agenzia, inviata agli associati ed ai sostenitori (nonché pubblicata sul sito internet <http://www.puntoapunto.org/documenti/RelazionePresidente2014.pdf>) e, in particolare, si sofferma sugli effetti regressivi, anche sotto il profilo dello sviluppo economico, indotti in tutta l'Africa occidentale dalla diffusione dell'ebola. Ciononostante l'Agenzia non ha rinunciato alle iniziative di cooperazione programmate nell'Assemblea dello scorso anno. L'immagine della scuola primaria (proiettata in aula) realizzata a Diakitè Dougou nei tempi previsti ne è una significativa conferma. Come di consueto, l'attività svolta sarà illustrata nei rapporti che seguono.

2. Il **presidente** ricorda gli amici dell'Agenzia recentemente scomparsi: **Emilio Bertotti**, agente operativo a vita e precursore della cooperazione ad Ayamé; i soci fondatori dell'Agenzia: **Ercole Brusamolino**, al quale si deve l'impegno per lo sviluppo dell'Ospedale di Ayamé e l'avvio della campagna contro l'AIDS (STOP-SIDA) anche nel territorio circostante; **Carlo Bernasconi**, presidente del Collegio Ghislieri, orgoglioso che l'Agenzia fosse animata da molti ghislieriani; **Luigi Burtulla** che, durante la sua presidenza dell'Università della Terza età (UNITRE), ha dato ampio spazio alle iniziative dell'Agenzia. Infine rivolge un pensiero a **Andrea Rocchelli**, figlio di due amici associati, tragicamente caduto in Ucraina mentre svolgeva il proprio lavoro di fotografo-reporter, sensibile alle tante situazioni di infelicità che colpiscono troppe popolazioni nel mondo.

Il riconoscimento del "**Rondinone d'oro**" è assegnato a Rino Rocchelli che a luglio, nell'imminenza del suo pensionamento da dirigente industriale, ha deciso di dedicare la sua professionalità ed esperienza di manager, attivo all'estero in molti paesi anche del "terzo mondo", all'Agenzia in modo da valorizzarne le molteplici iniziative di cooperazione. A tal fine il Comitato di coordinamento, il 2 ottobre 2014, l'ha nominato "coordinatore generale di tutti i progetti dell'Agenzia" ed ha deciso di stipulare con il medesimo un apposito contratto di collaborazione professionale triennale, con decorrenza da gennaio 2015. Un simile contratto non è solo opportuno, ma anche necessario in quanto soddisfa uno dei requisiti minimi richiesti dal MAE per poter conservare all'Agenzia l'idoneità di ONG. Rino Rocchelli, per limitare i costi di tale contratto ha convenuto di elargire all'Agenzia un contributo straordinario pari al compenso pattuito al netto degli oneri tributari a suo carico. Rocchelli si è subito impegnato con esemplare assiduità ed efficacia a valutare lo stato e la fattibilità dei progetti in atto o programmati, nonché a discuterli con i responsabili generando un clima assai positivo. Dal 23 novembre al 5 dicembre ha effettuato la sua prima missione ad Ayamé che gli ha permesso di acquisire definitivamente il quadro completo del contesto in cui l'Agenzia opera.

3. Lorenzo Lombardini, a nome del collegio dei revisori (composto anche da Angela Fraschini e Gianpaolo Colicchio), illustra in modo dettagliato il [rendiconto relativo all'anno finanziario-2014](#), corredato dalla relazione ufficiale allegata al presente verbale, unitamente agli altri documenti contabili. Rileva, in particolare, che le disponibilità che risultano a bilancio costituiranno integralmente il fondo di dotazione per il prossimo esercizio finanziario, consentendo la copertura degli interventi di cooperazione per il 2015 che l'Assemblea è chiamata a deliberare.

Il rendiconto (allegato al presente verbale), messo in votazione, è approvato all'unanimità.

4 In seguito alle dimissioni, per motivi personali, di **Gianpaolo Colicchio** da membro del collegio dei revisori si rende necessaria l'elezione di un nuovo revisore. Il presidente, a nome dell'intero Comitato di Coordinamento, propone **Francesco Rigano**, che aveva in passato ricoperto lo stesso incarico. Rigano, assente per un attacco influenzale, ha dichiarato con un messaggio la propria disponibilità.

All'unanimità l'Assemblea approva la proposta.

5.1. Il primo rapporto viene svolto da **Rino Rocchelli** che riferisce sulla sua prima e recente missione ad Ayamé, nella sua qualità di coordinatore generale dei progetti dell'Agenzia. Scopo della trasferta era valutare sul posto la situazione dei tre settori in cui si articola sul territorio la cooperazione dell'Agenzia: sanitario, ambientale, assistenziale (pouponnière). Ha anche potuto constatare l'attività della Fondazione Magni, complementare a quelle dell'Agenzia. L'Ospedale attualmente presenta le maggiori criticità a causa di un'organizzazione amministrativa insoddisfacente, del trasferimento di alcuni medici importanti legati all'Agenzia e delle missioni mediche di Pavia che non sono riuscite a incidere in maniera significativa sul rendimento dei servizi sanitari. In questi ultimi mesi lo sforzo dell'Agenzia è stato quello di ricercare un rapporto più stabile ed efficace con i partner locali: sia la Diocesi di Grand Bassam concessionaria dell'HGA, sia lo Stato che ha sottoscritto con l'Agenzia una convenzione assai impegnativa sotto il profilo delle reciproche responsabilità. Si tratta, in particolare, di definire con precisione il ruolo dell'Agenzia nell'ospedale e di avere a disposizione tutti i dati necessari per favorirne il rilancio. Rocchelli si dichiara ottimista su un'evoluzione positiva della situazione nei prossimi mesi. Assai più favorevole è il contesto del programma di risanamento ambientale. Il comune di Ayamé si sta dimostrando un partner affidabile: dopo la risistemazione della rete fognaria si potrà procedere alla realizzazione della pompa di sollevamento per il deflusso delle acque luride, dopo la loro depurazione. L'équipe locale (formata a suo tempo da volontari dell'Agenzia) è in grado di svolgere autonomamente i lavori di manutenzione relativi all'intera opera. L'ambizioso obiettivo successivo, che richiederà un impegno graduale e pluriennale, è la raccolta organizzata dei rifiuti da sistemare in una discarica opportunamente attrezzata, in un'area già identificata, sulla base di un progetto elaborato con Montana SpA. Della Pouponnière non si può che essere entusiasti per il livello di eccellenza raggiunto in assoluto, oltre i normali standard africani. I costi del servizio sono naturalmente in ascesa e per mantenerne la qualità l'Agenzia e la Fondazione Magni dovranno continuare ad assicurare le indispensabili risorse. In particolare, potrà essere determinante proprio il ruolo della Fondazione Magni per aumentare e redistribuire attraverso le sue attività imprenditoriali, soprattutto in campo agricolo, la ricchezza della popolazione locale, in modo da renderla, quanto prima, soggetto attivo di proprio sviluppo.

5.2. Mauro Stronati, past-president del Rotary Minerva di Pavia, comunica con grande soddisfazione che la Rotary Foundation ha approvato in tempi assai veloci il progetto per il completamento del sistema di smaltimento delle acque fognarie di Ayamé, esposto nell'Assemblea del 2013. Si tratta di un importante cofinanziamento (pari a 50.000 dollari) reso possibile dal contributo della Fondazione Magni. Sono già state poste le basi gestionali ed operative per la sua realizzazione nei prossimi mesi. Ringrazia tutti gli amici del Rotary e dell'Agenzia che hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa che può anche aprire uno scenario importante ed esemplare per altre collaborazioni ad Ayamé, magari per il sostegno e l'ulteriore sviluppo della Pouponnière.

5.3. Paolo Ratto, del Gruppo Montana Spa e volontario ad Ayamé nel gennaio del 2014, racconta la sua esperienza soffermandosi sulle varie tematiche del risanamento ambientale. In primo luogo, la gestione delle acque reflue di Ayamé che potrà essere definitivamente risolta grazie all'intervento della Rotary Foundation. Con il comune di Ayamé si è concordata la stabilità della squadra di addetti locali che lavora sul progetto

mentre l'Agenzia sostiene finanziariamente le attività di manutenzione ordinaria delle fogne. Sono state poi valutate positivamente le condizioni logistiche per la prossima installazione della pompa di sollevamento che sarà acquistata in loco a cura del Rotary. Contemporaneamente, sarà realizzato un sistema per la depurazione delle acque luride e si provvederà alla costruzione di un nuovo tratto di fognatura per servire un'area di recente urbanizzazione. Per rendere più efficace e trasparente la gestione di queste attività sono state individuate le corrette procedure per giustificare la richiesta di fondi all'Agenzia da parte del Comune di Ayamé. Anche lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rientra nei prossimi obiettivi ed è già stato elaborato un primo piano pilota che prevede forme di raccolta molto semplificate, nonché l'allestimento di una piattaforma per la selezione e il trattamento dei materiali riutilizzabili e che possono essere fruttuosamente collocati sul mercato, il compostaggio delle sostanze organiche, fino alla messa in opera di una discarica per i residui. Occorre anche affrontare il grave problema dei rifiuti ospedalieri che attualmente vengono bruciati senza alcuna attenzione alla sicurezza e all'igiene pubblica con successivo interrimento delle scorie proprio nel perimetro dell'Ospedale. In verità, esiste ad Aboisso un inceneritore tecnologicamente adeguato, che però non viene utilizzato a causa dei costi del combustibile a carico dei conferitori. Riferisce infine sulla prossima installazione dei pannelli solari fotovoltaici per alimentare il presidio sanitario di Bilekrò, grazie al generoso contributo di Marina Salamon. Dopo tutte le verifiche tecniche e burocratiche si tratta ora di procedere all'invio dei dispositivi in corso di acquisizione.

5.4. Marco Morandotti, che in marzo si è recato ad Ayamé insieme a **Tonino Piccini** e **Roberto Rossella**, illustra l'andamento del progetto di riqualificazione dell'HGA finanziato da UBI-BANCA. Ci si è innanzitutto preoccupati di verificare la fattibilità del programma di interventi che era stato presentato nella scorsa Assemblea, adattandole alle esigenze e alle urgenze riscontrate nel corso della missione, confrontandosi con i partner locali. E' stata quindi individuata una lista di opere prioritarie nel cui ambito selezionare quelle realizzabili immediatamente in rapporto alle disponibilità di bilancio. Si è optato per la costruzione immediata del nuovo edificio che ospiterà il servizio di manutenzione e, successivamente, si procederà alla riabilitazione della vecchia struttura dove esso è attualmente collocato, destinandola alla farmacia, attualmente costretta in spazi inadeguati, e a un locale attrezzato per medicazioni urgent, suddivise per tipologie di pazienti (una sorta di primo soccorso) ora erogate in maniera non ottimale e dispersa presso altri reparti. In seguito ci si occuperà del padiglione di ostetricia che necessita di un ampliamento per aumentarne la capacità recettiva considerando il suo ruolo strategico nell'Ospedale. Il progetto per il primo lotto è già esecutivo ed è stato affidato a un'impresa locale convenendo un prezzo-costi di 24 mila euro, cosicché i lavori potranno iniziare entro poche settimane sotto la guida di **Giuliano Almoni** (ingegnere volontario presente ad Ayamé per conto della Fondazione Magni) in un'area più decentrata e congeniale al servizio di manutenzione. I tempi previsti per la realizzazione di queste prime opere sono di circa tre mesi. Questo periodo sarà utilizzato anche per elaborare il progetto esecutivo relativo alla seconda serie di lavori in modo da accertarne i costi. Se, come auspicabile, essi non assorbiranno completamente il finanziamento di UBI-BANCA, saranno poi impostati interventi di riqualificazione di altre strutture dell'ospedale seguendo una graduatoria già stabilita, ma comunque adattabile ad eventuali necessità sopravvenute.

5.5. Alessio Delfino interviene a nome dell'équipe, guidata da **Paolo Emilio Bianchi**, che ha preso parte, in febbraio, alla quinta missione oculistica presso l'HGA. Ripercorre in breve la storia delle esperienze che si sono succedute per segnalare gli enormi progressi che si sono verificati, soprattutto grazie alle dotazioni tecnologiche e alla nuova assai efficiente seconda sala operatoria di cui l'ospedale può attualmente disporre in seguito ai rilevanti investimenti effettuati dall'Agenzia e da altri donatori (come la Fondazione Maugeri) nel corso degli anni. L'ultima missione, in particolare, è stata caratterizzata da un'ottima organizzazione assicurata anche dalla collaborazione dell'oculista locale che ha provveduto alla preventiva preparazione dei pazienti da sottoporre ad operazione chirurgica (soprattutto di cataratte non di rado complicate). Tali condizioni hanno avuto una ricaduta assai positiva sulla qualità delle cure prestate, paragonabile agli standard europei. L'obiettivo principale della prossima trasferta, ancora da programmare in attesa del miglioramento dell'emergenza-ebola in Africa occidentale, sarà la stabilizzazione del buon livello raggiunto dalle missioni oculistiche, un'adeguata conservazione-manutenzione delle apparecchiature, sensibilizzando maggiormente il personale dell'HGA e una selezione ancora più accurata dei malati, unitamente ad un efficace follow-up post-operatorio. Diventano infine strategici il reclutamento, la formazione in loco e l'affiliazione fiduciaria di oculisti

che siano progressivamente in grado di soddisfare i bisogni sanitari della popolazione. A tal fine sarà necessario aumentare gli scambi e diventare effettivamente empatici con la realtà con cui si coopera.

5.6. Laura Montanari, che ha guidato una missione tutta femminile (e composta anche dalle infermiere specializzate **Morena Arturi** e **Maria Rivato**) esprime la propria soddisfazione per l'esperienza maturata presso l'HGA, dove ha potuto offrire le proprie competenze nel campo ginecologico e della laparoscopia, introdotta anni fa dal prof. Leonardo Lucarini. Segnala i progressi compiuti grazie alla presenza di medici locali interessati a questa tecnica chirurgica e alle missioni di altri medici dell'Università di Bouaké che periodicamente si recano nell'ospedale di Ayamé sia a scopo curativo, sia in una prospettiva di formazione permanente. Le due sale operatorie sono sufficienti anche per interventi discretamente avanzati, anche se sono state riscontrate alcune carenze con riguardo soprattutto alla conservazione, manutenzione e adeguata sterilizzazione delle apparecchiature. In ogni caso, secondo la testimonianza della stessa équipe di Bouaké, l'ospedale di Ayamé è l'unico nell'ambito del sistema sanitario pubblico dove si praticano tecniche laparoscopiche. La situazione è dunque favorevole per continuare questa attività di cooperazione medica, privilegiando soprattutto la formazione del personale non solo dell'HGA, ma delle altre strutture sanitarie del territorio ristrutturate o edificate dall'Agenzia. Ha potuto visitare molti presidi (le c.d. "Antenne dell'HGA") e di aver potuto constatare l'alto numero di parti che vengono effettuati (da 300 a 600 all'anno), gestiti da infermiere locali. La situazione di questi consultori è certamente migliore rispetto a qualche anno fa, ma occorre essere ancora presenti per far fronte ad alcune necessità impellenti. La riduzione della mortalità materna (100 volte superiore a quanto si registra in paesi occidentali) è l'obiettivo che l'Agenzia deve perseguire con determinazione.

5.7. Umberto Marchesi riferisce sulla missione odontoiatrica, composta anche da **Maurizio Silvestri** e **Paolo Martegani**, effettuata in aprile. La trasferta, secondo le intenzioni originarie, avrebbe dovuto limitarsi a una presa di conoscenza dei bisogni sanitari della popolazione, soprattutto giovanile, di Ayamé, all'individuazione di patologie ricorrenti e a un primo monitoraggio dei servizi e delle apparecchiature esistenti nell'HGA nel settore dentistico, nella prospettiva di una successiva missione di tipo operativo. In verità, già all'arrivo all'ospedale, ci si è trovati dinanzi a una moltitudine di pazienti che richiedevano prestazioni varie, genericamente riconducibili al "mal di denti". Di fronte a una simile attesa la missione è diventata non solo "clinica", ma di vera e propria emergenza, potendo, utilizzare strumenti essenziali, donati da alcune aziende, prudentemente trasportati dall'Italia. Gli interventi sono stati, quindi, assai elementari, come le devitalizzazioni e le estrazioni dentari, anche se sono stati affrontati casi più complessi. Un simile lavoro in un ambulatorio (con due riuniti in condizioni assai precarie e con un sistema di sterilizzazione del tutto insufficiente, nonostante la presenza di un autoclave nuovo, ma non utilizzato, al pari di altri strumenti) è stato comunque svolto intensamente, a tempo pieno, fino al punto di provocare il collasso del secondo riunito, rimasto miracolosamente funzionante fino all'ultimo giorno. In ogni caso, è stato possibile prestare cure a circa 70 pazienti: un record considerando la media degli interventi erogati dal dentista locale pari a circa 1,5 alla settimana. Il clima di solidale euforia che, grazie a **Emi Massignan**, ha contagiato tutti i componenti della missione li ha indotti ad immaginare, quando erano ancora ad Ayamé, un ambizioso programma pluriennale di prevenzione, di cura dentale e di formazione odontoiatrica in loco su ampia scala e in un'ottica pluriennale. E' questo il senso del progetto "un sorriso per Ayamé" che poi è stato perfezionato a Pavia. I suoi punti caratterizzanti si possono *in progress* così sintetizzare: promuovere l'autosufficienza medica, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sanitarie e la formazione dei medici locali assicurando un numero prestabilito di missioni annue; realizzare nell'HGA uno studio odontoiatrico, fornito di due unità nuove operative, modernamente e completamente attrezzate, con uno spazio per una sterilizzazione autonoma ed un laboratorio odontotecnico efficiente. In un ambiente così rinnovato sarà possibile reclutare un team di colleghi che possano assicurare la continuità di assistenza odontoiatrica nel corso di 6 missioni annue e per un periodo minimo di due anni, grazie al possibile coinvolgimento delle principali società scientifiche odontoiatriche. L'obiettivo di fondo è la formazione di personale medico e paramedico locale che possa gradualmente operare con una sufficiente autonomia. In questo vasto programma rientrerebbe anche la prevenzione odontoiatrica nelle scuole del territorio di Ayamé. Per rendere praticabile il progetto (che verrà prossimamente presentato nei principali congressi nazionali ed internazionali che si terranno in Italia) il gruppo pavese si impegna a richiedere alle più importanti società scientifiche odontoiatriche italiane un adeguato

supporto finanziario e alle principali industrie merceologiche del settore la fornitura gratuita di attrezzature e di materiali.

6. **Rino Rochelli** presenta il piano economico-finanziario per il 2015, partendo dai dati del rendiconto-2014, appena approvato dall'Assemblea. Il sensibile avanzo che emerge è destinato a coprire in parte il fabbisogno del 2015, a finanziare i progetti straordinari (come quello di UBI-BANCA per la riqualificazione dell'HGA) e a preconstituire prudentemente un'adeguata dotazione per il 2016. Solo così l'Agenzia potrà essere in grado di assicurare e programmare la continuità della propria azione cooperativa. In questa prospettiva l'ammontare del bilancio preventivo per il 2015 è fissato in 162.000 euro, ma gli investimenti previsti saranno sensibilmente superiori (di circa il 30%) in quanto potranno attingere ai fondi vincolati. Sul versante delle entrate osserva che nel 2015 verranno meno importanti contributi e per questo sollecita l'impegno da parte di tutti gli amici, associati e sostenitori, a promuovere nuove iniziative di autofinanziamento.

Le varie voci, per così dire ordinarie, sono pertanto così ripartite, salva la possibilità (previa deliberazione del Comitato di coordinamento) di assestamenti che risultassero opportuni in corso d'anno allo scopo di rimodulare in maniera più efficace alcuni impegni di spesa:

PERSONALE QUALIFICATO HGA	24.000
FONDO SOCIALE	15.000
POUPONNIERE	55.000
CASA DEL GEMELLAGGIO (gestione e manutenzione)	10.000
MISSIONI TECNICHE E MEDICHE	11.000
SVILUPPO STRUTTURE SANITARIE	16.000
RISANAMENTO AMBIENTALE	18.000
CONTRATTO COORDINATORE GENERALE	12.000
SPESE INTERNE	1.000
TOTALE:	162.000

L'Assemblea all'unanimità approva il piano finanziario per il 2015.

L'Assemblea approva, infine, la relazione complessiva sulle attività svolte nel 2014, costituita dall'insieme dei rapporti presentati dai singoli gruppi di lavoro.

7. Su proposta del presidente, a nome del Comitato di coordinamento, **l'Assemblea, all'unanimità, delibera di destinare la somma del 5 per mille/2012, pari a Euro 23.564,74, accreditata all'Agenzia nell'esercizio finanziario corrente, al sostegno della Pouponnière di Ayamé, nel quadro del bilancio di previsione appena approvato..**

8. **Alberto Majocchi**, vicepresidente della Fondazione "Magni per Ayamé", dopo aver portato il saluto del presidente, che non ha potuto essere presente all'Assemblea per motivi di salute, sottolinea l'importanza della Fondazione in quanto potrà rendere effettivamente "permanente e continua" negli anni la cooperazione avviata nel 1991 dall'Agenzia. Attualmente l'azienda agricola ha raggiunto la dimensione standard di 550 ettari che, nel 2018-2019, dopo gli ingenti investimenti e le migliorie effettuate, si prevede possano generare redditi sufficienti a coprire il finanziamento delle principali iniziative di cooperazione, come il sostegno e l'ammodernamento dell'HGA e della Pouponnière che potrà diventare completamente autosufficiente. Oltre allo sviluppo dell'Azienda agricola segnala la realizzazione, finanziata dalla Fondazione del Liceo di Ayamé, inaugurato ed entrato in funzione nel 2014, con oltre 300 iscritti che aumenteranno progressivamente. Il liceo è gestito dai padri Stigmatini locali, molto intraprendenti ai quali si deve l'ideazione dell'iniziativa. A questa esperienza nel campo educativo avanzato potrà fare seguito una scuola superiore di agricoltura, magari utilizzando come sede il "castello" di Kanga, notevole locale, già sindaco di Ayamé, che, assieme alla sua famiglia, pare sensibile alla crescita culturale e occupazionale della sua città. Ricorda, infine, che la Fondazione si affianca all'Agenzia nel supporto determinante della Pouponnière, di cui tutti debbono essere

orgogliosi. Si augura che anche il Rotary Minerva, come ha ipotizzato Stronati, possa elaborare progetti in campo medico ed educativo in favore dei bambini dell'asilo nido.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,00 del 11 dicembre 2014.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea
(Cristina Gallotti)